



VICARIATO DI ROMA  
UFFICIO EDILIZIA DI CULTO  
ARTE SACRA E BENI CULTURALI



OPERA ROMANA  
PELLEGRINAGGI

# XIX CONVEGNO NAZIONALE TEOLOGICO-PASTORALE

•  
*“Il Pellegrinaggio:  
Fede e Bellezza”*

•  
*Omelia*

S. Em.za Card. Agostino Vallini

•  
Roma, 29-31 gennaio 2017

# XIX CONVEGNO NAZIONALE TEOLOGICO-PASTORALE

## *“Il Pellegrinaggio: Fede e Bellezza”*

### *Omelia*

S. Em.za Card. Agostino Vallini

*Vicario Generale di Sua Santità per la Diocesi di Roma e Presidente dell'O.R.P.*

Il Vangelo presenta Gesù che si trova dinanzi un indemoniato, che - vistolo - gli si gettò ai piedi, impreca. Verso questo malato nel corpo e nello spirito il Signore manifesta la sua potenza e lo libera. Egli infatti è venuto per abolire il regno di Satana e stabilire il regno di Dio che è pace, giustizia e amore.

Liberato dal male, l'indemoniato prega Gesù di “mettergli di rimanere con lui”. Gesù non glielo permette, ma gli dice: “Va nella tua casa, dai tuoi, e annunzia loro ciò che il Signore ti ha fatto e la misericordia che ti ha usato”. Chi è toccato dall'azione salvatrice di Cristo, si apre a nuovi orizzonti, nei quali il potere del male perde di valore e di importanza ed il bene diventa ragione di vita. San Paolo nella Lettera di Galati, parlando di sé dopo l'incontro di Damasco, scrive: “Ormai non vivo più io, ma è Cristo che vive in me; la vita che vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me” (Gal 2, 20).

La fede è per l'uomo luce e forza che dà ossigeno alla vita, è la risposta più radicale e più semplice dinanzi alle grandi domande dell'esistenza, è ciò che permette di dare senso a tutto: Dio è creduto creatore e il fine ultimo, l'uomo è creatura debole e fragile, ma amata da Dio e che riceve da Lui vita e benessere. Dio dunque è fonte di armonia, è sicurezza, è bellezza, è compimento. Affidarsi al Signore, abbandonarsi interamente a Lui porta serenità e pace. Nel Salmo 31, 5-6 ripetiamo: “Tu se la mia difesa, o Dio! Nelle tue mani ripongo la mia fiducia, tu mi salverai, Dio di verità!” Questa certezza fonda la nostra rinascita interiore e il nostro cammino spirituale, nutre le nostre azioni, le rende rette, dona serenità e gioia.

La missione pastorale che l'Opera Romana Pellegrinaggi svolge da più di 80 anni - a ben riflettere - si lega a tutto ciò. Offrire alle persone di mettersi in pellegrinaggio, metafora del cammino della vita, e compiere un itinerario spirituale e di incontro con il Signore insieme a persone che il più delle volte non

si conoscono e non si scelgono, è una grazia che aiuta a riscoprire l'apertura universale della fede e le motivazioni per un rinnovamento e l'impegno nella vita quotidiana. Quante volte, guidando un pellegrinaggio spiritualmente intenso, mi sono sentito dire: Padre, voglio cominciare una vita nuova, da oggi mi impegno a fare il bene!

In questo Convegno, che ha per tema "*Il pellegrinaggio: Fede e bellezza*", tante riflessioni e proposte di illustri Relatori hanno già messo in evidenza come questa esperienza spirituale arricchisca la fede anche attraverso la contemplazione della bellezza che traspare nei luoghi, mete di pellegrinaggi, toccati da una particolare presenza del Signore raccolta in un santuario o espressa in un'opera d'arte. Questi luoghi di culto e molto spesso scrigni di arte sacra narrano la fede, trasmettono luci di verità e di bontà, manifestano al cuore dei pellegrini la bellezza divina che orienta al bene. È una bellezza che si fa annuncio, evangelizza ed apre la mente e il cuore a Dio e ad alti ideali. In questo senso il pellegrinaggio è un campo fecondo di evangelizzazione. Di fronte allo splendore della bellezza il cuore vibra e si apre a luci che non avranno mai tramonto, alla riscoperta del senso ultimo del mondo, della storia e della vita. Fede e bellezza, arte e stupore dischiudono alla gioia dell'incontro con Dio. Fin dalle origini il cristianesimo, meditando e assimilando il mistero dell'Incarnazione del Figlio di Dio, ha ben considerato che la trasmissione della fede possa avvenire anche attraverso la "*via pulchritudinis*" che apre al mistero, racconta Dio e la sua potenza, eleva e dona gioia.

Chiediamo al Signore nella preghiera di poter valorizzare per noi stessi, pastori e animatori pastorali, l'esperienza del pellegrinaggio e di saper accompagnare i pellegrini in questa via privilegiata del cammino interiore che conduce a Cristo liberatore dal male e dal peccato, perché raggiungano la verità piena. Cooperiamo umilmente e generosamente affinché queste esperienze spirituali siano sempre di aiuto fecondo a tanti cercatori di verità.